

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.38 del 17 settembre 2007

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sono anni che in tema di sicurezza offerta ai cittadini denunciemo inadeguatezze, carenza di risorse umane, economiche, e scelte politiche irragionevoli.....

Ma i nostri interlocutori politici, i rappresentanti di noi tutti cittadini che siedono in Parlamento, coloro che avrebbero dovuto darci ascolto, prendere atto delle nostre esigenze e far funzionare l'apparato sicurezza, hanno saputo soltanto.....



La responsabilità della "tolleranza diffusa per l'illegalità", che soltanto oggi viene riconosciuta, non è dei poliziotti ma di coloro che avrebbero dovuto metterli nelle condizioni di adempiere in maniera ottimale ai propri compiti e non l'hanno fatto!!

**IL PERSONALE CIVILE DELL'INTERNO FUORI DAGLI UFFICI DI POLIZIA!
L'UNICA VERA E CONCRETA SOLUZIONE...**

Al Signor Ministro dell'Interno
On. Giuliano Amato

e, p.c.,

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Antonio Manganelli

Al personale tutto della Polizia di Stato

Preg.mo Signor Ministro,

abbiamo appreso in questi giorni, tramite i mass media ma anche sfogliando le pagine del sito del Ministero da Lei diretto, del lavoro "immenso" che Lei, e chiaramente i suoi collaboratori, sta svolgendo con l'intento di restituire ai cittadini quella sicurezza che negli ultimi anni è venuta sempre più scemando.

Ci siamo trovati a leggere, e ce ne compiacciamo, che per Lei, gent.mo signor Ministro, e verosimilmente sarà lo stesso per tutta la maggioranza di Governo, compresa la sinistra radicale, "la tolleranza è finita", ma anche che "le operazioni di questi giorni sono l'inizio di un cambiamento anche culturale, che manda in archivio una tolleranza diffusa per l'illegalità che si

- pagina nr.2 -

era troppo affermata nel nostro Paese”, e che “la discussione sul pacchetto sicurezza affronta diversi temi: contrasto alle mafie, alla microcriminalità, certezza della pena e azione delle forze dell’ordine”.....

Ce ne compiacciamo quindi, come abbiamo già detto...., ed essendo noi particolarmente a conoscenza delle questioni della sicurezza, visto che siamo chiamati a garantirla da sempre anche a costo della nostra stessa vita e di quella dei nostri cari, ci permettiamo di esporLe alcune nostre considerazioni, sia perché è nostro dovere attestare il ruolo del personale della Polizia di Stato e delle Forze dell’Ordine in generale durante il passato, anche recente, periodo di “ampia tolleranza”, da più parti adesso finalmente e chiaramente riconosciuto, sia perché la conoscenza di come è realmente “il mondo” di coloro che sono chiamati a garantire la sicurezza dei cittadini, sul quale noi siamo certamente in grado di darLe qualche informazione in più, potrebbe essere utile per riuscire, nei fatti, a realizzare i Suoi “lodevoli” intendimenti, cioè quelli, se abbiamo ben inteso, di far funzionare davvero in maniera ottimale l’apparato sicurezza.

Il lavoro delle centinaia di migliaia di poliziotti, carabinieri, etc..., preg.mo Signor Ministro, consiste nel garantire il rispetto delle leggi dello Stato da parte di tutti, la sicurezza di tutti coloro, cittadini italiani e non, che calpestano la nostra “terra”, nel sacrificarsi per gli altri, nell’assicurare l’ordine pubblico, la pacifica rappresentazione del pensiero di chiunque (ultimamente anche i pensieri più stolti...), e molto altro ancora. E tali compiti, veramente mal pagati peraltro, sono stati adempiuti sempre e senza remora alcuna..... lo testimonia la storia passata, recente ed attuale... e ne sono testimoni silenziosi i nostri morti, spesso dimenticati, così come spesso pesantemente derisi da soggetti nei confronti dei quali, sovente, è stata rivolta quella “tolleranza” che oggi dovrebbe aver trovato meritata fine.

È doveroso però anche fare un’altra precisazione, gent.mo Signor Ministro.....

In questi anni in cui “la tolleranza è stata ammessa”, i poliziotti, i carabinieri, i finanziari, i penitenziari ed i forestali hanno sempre adempiuto ai propri compiti senza fare sconti ad alcuno, con grande sacrificio, abnegazione, spesso abbandonando le proprie famiglie, spesso anche sostenendo di tasca propria i costi di una sicurezza che, troppe volte da soli, dovevano garantire.

Noi ci siamo battuti in ogni dove ed in ogni modo per far rispettare anche quella che può apparire la più banale delle leggi perché anche questa ammette una parte offesa, lo Stato o il cittadino che sia..... Le Forze dell’Ordine non hanno mai tollerato alcuna violazione delle leggi dello Stato..... la responsabilità della tolleranza che c’è stata negli anni passati, è di chi non ha inteso dotare gli apparati dello Stato chiamati a garantire la sicurezza dei cittadini degli strumenti idonei per farlo, dei mezzi adeguati, delle risorse umane necessarie, di leggi appropriate e sanzioni certe piuttosto che scarcerazioni facili, dei doverosi riconoscimenti economici,..... della possibilità di lavorare seriamente piuttosto che trovarsi a dover rattoppare un’emergenza dopo l’altra, a dover rimediare ad una problematica e lasciarne totalmente scoperta un’altra, a dover correre in ausilio ad un cittadino e lasciarne un altro da solo!

Le donne e gli uomini che hanno cucita addosso una “divisa” 24 ore al giorno, pur essendo pagati, e male anche, per sole 6 ore, sono sempre stati al fianco dei cittadini..... è la “politica delle chiacchiere” la responsabile della troppa “tolleranza” che c’è stata sinora e di cui soltanto adesso taluni si avvedono quando invece noi, rappresentanti dei poliziotti tutti, lo urliamo da un pezzo..... totalmente inascoltati..... anzi spesso pure smentiti da chi nelle nostre denunce vedeva pericolosamente evidenziate le proprie incapacità ed inadeguatezze politiche.

“...fare rispettare la legalità nelle nostre città è possibile”.....: è questa, Signor Ministro, un’altra frase che la carta stampata di questi giorni Le accredita.....

Sì, è vero... ma “è possibile” però, preg.mo Signor Ministro, solamente se verranno stanziati i fondi per risolvere tutte quelle questioni appena sopra indicate..... Le risorse economiche e la volontà politica, non soltanto la Sua purtroppo, sono gli elementi indispensabili

- pagina nr.3 -

per realizzare davvero quegli interventi e per poter veramente concretizzare nei fatti la fine della "tolleranza"..... altrimenti tra un anno noi leggeremo altre Sue dichiarazioni e proponimenti per una sicurezza reale e concreta, e Lei dopo qualche giorno, salvo che non ritenga i poliziotti immeritevoli della Sua attenzione, si troverà a leggere una nostra missiva, uguale a questa.... ma con in aggiunta la testimonianza che un anno prima, cioè adesso, c'erano state da parte Sua, anche se magari poi non per Sua colpa, solamente parole.

Che sia quindi adesso, Signor Ministro, la volta buona..... noi l'auspichiamo e vogliamo crederci, ed è per questo che Le evidenziamo per iscritto le nostre considerazioni..... noi, rappresentanti di quel personale che pur servendo lo Stato a qualsiasi costo, con la più ampia "tolleranza e comprensione" viene continuamente aggredito, picchiato, ammazzato, fatto oggetto di sputi, lanci di pietre, offese, ingiurie e continue delegittimazioni oggi anche e soprattutto da parte di alcuni di quelli che sono "deputati" a sostenerci..... e che oltre ad essere costretti a sopportare tutto ciò, dobbiamo anche avere la "tolleranza", e non l'abbiamo neppure in questo caso, **di vedere il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, che di "sicurezza" sicuramente può parlarne meno di noi, "concordare" con il Suo Ministero quasi qualunque cosa interessi la Polizia di Stato, anche la sua stessa funzionalità!**

Leggiamo difatti, sempre in questi giorni, la seguente affermazione..... proveniente da una nota congiunta dei segretari di Cgil-F.P., Cisl-F.P.S. e Uil-P.A.: *"almeno 25.000 lavoratori della Polizia di Stato a tutt'oggi sono impiegati negli uffici a svolgere funzioni prettamente amministrative, invece di essere destinati a compiti operativi, di controllo del territorio e attività investigative"...* ed ancora... *"E' in atto un confronto tra CGIL, CISL, UIL e i vertici del Viminale sulla riorganizzazione degli uffici, in vista della presentazione della prossima finanziaria. Confermiamo che faremo la nostra parte con lealtà e responsabilità, ma è urgente chiudere l'accordo entro settembre per concretizzare le dichiarazioni del Ministro e per accrescere la sicurezza dei cittadini. Le condizioni ci sono tutte"*.

Leggiamo.... preg.mo Signor Ministro, e rimaniamo allibiti.... perché comprendiamo che verosimilmente si sta pretendendo di attuare un progetto per consegnare la Polizia di Stato e quindi, peggio ancora, la funzionalità dell'apparato della Pubblica Sicurezza ai civili..... a lavoratori che hanno il diritto di scioperare (la sicurezza dei cittadini riprenderà dopo.....), che hanno il diritto a svolgere lavoro part-time (la sicurezza part-time sarebbe una novità di certo "graditissima" ai cittadini...), il diritto a far valere prima i propri interessi e solo successivamente, se aggrada, quella dei cittadini.

E tale preoccupazione cresce quando poi ci ritroviamo per le mani un altro articolo di stampa con riportate le seguenti Sue dichiarazioni: *"Con la Finanziaria che stiamo preparando doteremo il territorio di alcune migliaia di uomini in più. Parte del personale amministrativo verrà utilizzato per funzioni operative, il recupero del personale del ministero dell'Interno da altri dicasteri e amministrazioni dello Stato, l'utilizzo degli esuberanti della Difesa e infine il trattenimento in servizio del personale anziano. Si procederà, da una parte ricollocando sul territorio personale che ora assolve altre funzioni, che sarà sostituito con personale civile da altre amministrazioni e dall'altro riaprendo il turn over anche allo scopo di far funzionare la legge sull'esercito professionale che, in assenza di un incisivo assorbimento da parte di Polizia, Carabinieri e Gdf, non dà ai giovani gli sbocchi cui hanno diritto per legge"*.

Ed ancora aumenta la nostra inquietudine quando leggiamo..... *"Incentivi ai poliziotti per andare in pensione 5 anni dopo: a 65 anni, anziché a 60. L'ipotesi è allo studio del ministero dell'Interno, in vista della finanziaria: l'obiettivo è di trasferire i poliziotti a fine carriera – tutti con compiti burocratici – nei ruoli civili del Viminale, liberando così posti in organico da riempire con assunzioni di giovani che saranno impiegati per il controllo del territorio. Ogni anno nella polizia di Stato ci sono circa 1.500 congedi: si stima che almeno la metà potrebbe decidere di rimanere, se fosse approvata la proposta"*.

A tal punto anzi, Signor Ministro, l'apprensione che era emersa in noi che davvero abbiamo a cuore la sicurezza dei cittadini e del Paese, ed il legittimo sconcerto a fronte di

- pagina nr.4 -

taluni comportamenti che di fatto ci estromettono da qualsiasi concertazione sulla funzionalità della nostra Amministrazione della P.S., ha lasciato anche un po' di spazio all'indignazione.....un forte disappunto che ci porta a doverLe chiarire, senza mezzi termini, la verità circa il c.d. personale civile che lavora nelle nostre Questure ed i nostri colleghi che espletano funzioni amministrative..... anzi "di polizia amministrativa".

Che "almeno 25.000 lavoratori della Polizia di Stato a tutt'oggi sono impiegati negli uffici a svolgere funzioni prettamente amministrative" non corrisponde di sicuro a verità, a meno che in quei 25.000 "professionisti della sicurezza" non si è voluto includere, con incomprensibile faciloneria, tutti coloro che non svolgono servizio di prevenzione, di polizia giudiziaria e di tutela dell'ordine pubblico in strada..... dimenticando, forse volutamente, che l'organizzazione di quei servizi, la loro pianificazione, la funzionalità dei mezzi per espletarli, gli accertamenti, le indagini e l'assunzione di informazioni preventive, la valutazione ed il rilascio di autorizzazioni per determinate attività, e moltissimo altro ancora, sono attività propedeutiche e necessarie per poter assolvere al meglio quei compiti.

Si vuole fare espletare tali compiti al personale dell'amministrazione Civile dell'Interno? Beh, che lo si faccia.... ma La preghiamo, preg.mo Signor Ministro, **che quantomeno tale personale lo gestisca fuori dalle "nostre" Questure e dai "nostri" Uffici, perché noi già adesso siamo stanchi di dover convivere con loro e sopperire sempre e comunque alle loro assenze per l'espletamento di quei diritti che hanno riconosciuti mentre noi, poliziotti 24 ore al giorno, non possiamo nemmeno sognarci di chiederli, per assolvere a quei compiti che pure sommessamente espletano quei "25.000" poliziotti, che poi tanti non sono, e che quel personale civile di continuo si rifiuta di espletare perché non rientra nelle loro attribuzioni.... quasi tutti "superdirigenti" o giù di lì, e con pochi "lavoratori".**

Si "concerti" pure con le organizzazioni sindacali del personale "civile" come dovrà funzionare la nostra Polizia di Stato, o meglio, perché di questo siamo certi che si tratta, "chi deve comandare nei nostri Uffici di Polizia"..... non si attenda però nessuno il nostro plauso ma solamente la nostra forte denuncia, in ogni sede ed in ogni luogo, anche lì dove proprio 25.000 poliziotti, con una banale "crocettina", valgono oro colato!!!!

La "sicurezza" che Lei adesso vuole riorganizzare, gent.mo Signor Ministro, sostenuto e palesemente sollecitato dalle rappresentanze dell'Amministrazione Civile dell'Interno, così tanto bramosi di comandare i poliziotti come hanno dimostrato in altre circostanze, in altre "concertazioni" da noi già fortemente denunciate e disapprovate,..... ebbene, quella "sicurezza" ad oggi è stata sostenuta esclusivamente dalle donne e dagli uomini della Polizia di Stato, e dai nostri colleghi delle altre Forze di polizia, in uno stato di continuo, assurdo ed inconcepibile abbandono da parte di coloro che dovevano porre le basi e fornire i mezzi e le risorse. Lo abbiamo fatto da soli e perdipiù siamo stati costantemente delegittimati, senza che "qualcuno" battesse ciglio, proprio in quei luoghi ove invece dovevamo essere sostenuti e ringraziati,..... dove ci doveva venire mostrata riconoscenza anche economica per i rischi, il sacrificio, l'abnegazione.... che il personale dell'Amministrazione Civile dell'interno non è mai stato chiamato a sostenere od offrire.... perché se gli veniva chiesto si sarebbe ottenuto un bel "picche"!!

Da soli a garantire la sicurezza dei cittadini: questa è la situazione ad oggi..... e senza alcun sostegno o conforto se non solamente "parole"....

Lei stesso, Signor Ministro, in un'intervista pubblicata il 30 agosto 2006 sul quotidiano "Il Messaggero" e concernente la finanziaria 2007 sulla quale il Governo stava lavorando in quel periodo e quindi le risorse da attribuire al Comparto Sicurezza, ha affermato: "Il fatto è che i mezzi per le forze di sicurezza sono spesso vetusti e deteriorati. E non parlo solo delle auto, ma anche degli elicotteri, per esempio. Fino a qualche mese fa valeva il limite dei 5 anni, poi tanto l'Arma quanto la Polizia sono state costrette ad elevare quella soglia a 6 anni e mezzo. Ma attenzione: vi affidereste a un elicottero obsoleto?". Beh da allora noi abbiamo ancora i medesimi elicotteri, la cui vita media, come pure rammentavamo in quel periodo con una nostra

- pagina nr.5 -

missiva a Lei rivolta, è di oltre 15 anni, e non 6 anni come Lei aveva detto nell'intervista.....
A noi non è cambiato niente, anzi è stato un continuo peggiorare.... ma Lei sui nostri elicotteri
ci è poi più salito??

Oggi il Governo si appresta a definire la Legge finanziaria per il 2008, ed è ancora peggio
per noi.

Non si parla più di mezzi di cui dover dotare le Forze di polizia, ma si addossa alla
Polizia di Stato la colpa di una "tolleranza" della quale i poliziotti tutti, ed i cittadini ne sono
consapevoli, non sono in alcun modo responsabili ma anche loro vittime... ed anche più di tutti
in quanto oltre ad aver dovuto sopportare al pari degli altri cittadini la carenza di sicurezza, si
sono visti negato il diritto di assolvere in maniera ottimale ai propri compiti, correndo a
rattoppare un'emergenza dietro l'altra..... utilizzati come "promoters" per pubblicizzare una
sicurezza che sapevamo era quasi esclusivamente virtuale. Siamo stati mandati in giro per i
quartieri a prendere in giro i cittadini ed oggi veniamo pubblicamente colpevolizzati
dell'inefficienza e della volontà politica di permettere qualsiasi cosa, persino manifestazioni che
inneggiavano la libertà di terroristi e glorificavano l'uccisione di nostri colleghi.

**Questo ci è stato dato sinora, ed adesso, per ringraziarci ancor più ed in segno di
riconoscenza delle nostre professionalità, invece di farlo con chi la sicurezza la produce,
si preferisce concertare la funzionalità della nostra Amministrazione con altri soggetti,
che con la Polizia di Stato non hanno nulla a che vedere!**

Questo sì che è un bel passo avanti....

I nostri colleghi poliziotti che prestano servizio in ufficio, preg.mo Signor Ministro,
svolgono quelle attività che sono necessarie e propedeutiche per quegli altri che prestano
servizio in strada, e sovente, per sopperire alle carenze di organico che tutte le nostre
Questure, i nostri Compartimenti e quant'altro registrano, sono costretti ad interrompere il loro
lavoro ed andare a svolgere servizio sulle Volanti, sulle pattuglie della Stradale, allo stadio, alle
varie manifestazioni sportive, alle manifestazioni di "pensiero" dei tanti no-qualsiasiosa che
risuotono così tanta stima da una parte di questo Governo quanta mai ne abbiamo riscosso noi
Forze di Polizia dalla rimanente maggioranza.

**I nostri colleghi che prestano servizio in ufficio, preg.mo signor Ministro, sono
perlopiù poliziotti con 50 e passa anni di anzianità..... e 30 anni fatti per strada ad
assicurare sicurezza, con qualunque condizione atmosferica, non possono essere
equiparati nemmeno al doppio degli anni passati a lavorare come appartenente
all'Amministrazione Civile dell'Interno!!**

Questa è la verità, e questa verità avremmo voluto ascoltarla ogni tanto da chi
politicamente dovrebbe rappresentarci! Ed invece niente!!

I poliziotti non debbono essere trasferiti "a 60 anni... a fine carriera... nei ruoli civili del
Viminale". Un poliziotto già a 50 anni deve essere esonerato da determinati compiti, già a
quell'età non deve più essere utilizzato sulle Volanti e magari costretto ad un ridicolo tentativo
di rincorrere a piedi un delinquente di 20 anni. Già a 50 anni non deve essere messo in prima
fila nei servizi di ordine pubblico.

**Non ci interessa transitare nei ruoli civili del Viminale, Signor Ministro, noi
pretendiamo un nostro Ruolo Amministrativo all'interno della nostra Polizia di Stato....
dove svolgere, ad una certa età o a causa di menomazioni fisiche "regalateci" dal nostro
lavoro, quelle indispensabili mansioni di un ufficio di Polizia e di "polizia amministrativa".
Poi potrà anche offrirci incentivi per andare in pensione a 65 anni....**

Se invece Le serve che vengano liberati posti in organico "da riempire con assunzioni di
giovani che saranno impiegati per il controllo del territorio", ci proponga una bella "finestra" per
andare in pensione a 50 anni..... anche con qualche "disincentivo" sulla misura della
pensione.... Vedrà che di posti ne avrà decine di migliaia perché i poliziotti sono stanchi di

- pagina nr.6 -

dover continuare a combattere da soli e senza riconoscenza alcuna questa battaglia contro l'illegalità!!

Lei, gent.mo Signor Ministro, dovrebbe ben sapere che buona parte delle indagini e degli accertamenti si svolgono oramai a tavolino, che la pianificazione dei servizi svolti all'esterno, lo studio di come effettuarli, l'analisi delle condizioni di ogni attività esterna e di ogni variabile che può interessare la buona riuscita della macchina della sicurezza, si effettua in quegli uffici ove vorrebbe soppiantarci con il personale civile. **Come può quindi ritenere che la cosa funzionerà?.....Come può ritenere che sia questo il sistema per far sì che la "tolleranza" finisca??**

In assenza di un incisivo intervento di assegnazione di fondi, Signor Ministro, è del tutto fuori luogo tentare di rappezzare una coperta che tutti sanno troppo stretta. Non possiamo continuare, a solo beneficio dell'immagine politica, nel far credere che usura, mafia, microcriminalità, grande criminalità e terrorismo si possano combattere con il gioco delle 3 carte, usando stratagemmi di spostamenti e comandi in un miscuglio aleatorio ed eticamente errato di personale amministrativo, di operatori di Polizia e finanche di personale dell'Esercito. I buchi resteranno sempre: non saranno ad ovest ma a est, si coprirà sud ma si lascerà sguarnito nord, determinando sempre e comunque inefficienze.

Ciò che purtroppo non Le abbiamo sentito dire è che per combattere la microcriminalità e la delinquenza organizzata la ricetta va scritta solo con 3 ingredienti:

- 1) assunzione di personale nella Polizia di Stato, potenziamento dei mezzi e dei sistemi, riconoscimenti economici alle donne ed agli uomini che sono in prima linea nella battaglia all'illegalità diffusa;
- 2) una legislazione più solida riguardo ai reati ed alla certezza della pena;
- 3) "tolleranza zero" e non "uno, due, tre o quattro", come vorrebbe la sinistra radicale presente nel Governo dove opera anche Lei preg.mo Signor Ministro.

Vuole consegnare la Polizia al personale civile dell'Interno perché questo mal sopporta che l'art. 36 della Legge 121/81 individua per essi le "funzioni di carattere amministrativo, contabile e patrimoniale, nonché le mansioni esecutive non di carattere tecnico ed operaie", piuttosto che consentire loro di comandare il personale della Polizia di Stato?? Deve farlo perché peraltro il Suo ministero ha già firmato un protocollo d'intesa che, verosimilmente sottolinea tale intervento?

Beh, vorrà dire, Signor Ministro, che costringerà prima o poi qualcun altro a rimediare a questo errore ed a riportare le cose come oggi sono. E vorrà dire anche che noi poliziotti, nel frattempo, faremo sentire perfino ai sordi il nostro disappunto verso tale volontà di sopperire con i poliziotti alla "carezza di personale civile con profili medio-bassi" che oggi si registra.

Il problema, Signor Ministro, non sono i poliziotti che espletano servizio negli uffici..... il problema sono quelle migliaia di civili che ci sono nei nostri Uffici. Mandi questi a svolgere le loro funzioni in altre Amministrazioni e li rimpiazza con altrettanti poliziotti, magari iniziando con l'assumere quelle poche centinaia di Volontari in Ferma Breve idonei ai concorsi emessi negli ultimi anni ma non rientrati in posizione utile. E poi, magari, si impegni per ottenere maggiori risorse per i mezzi e per gli stipendi di chi è disposto anche a farsi ammazzare per combattere quell'illegalità che la politica fino ad ieri ha diffusamente tollerato.

Cordiali saluti e grazie per la considerazione che avrà nei riguardi del personale della Polizia di Stato.

Il Segretario Generale
Franco Maccari

L'ANIMO SENATORIALE DI UNA PERSONA MODELLO

".....per il resto chi se ne importa, sappiamo che nella storia della Repubblica poliziotti e carabinieri non hanno mai pagato, godono di un'immunità sicura".(neo Senatrice) HAIDI GIULIANI

"È una dichiarazione vergognosa e brutalmente pericolosa come un estintore".
IL COISP

Sommario**Rivalutare potenzialità****Contratto - Lettera al Sottosegretario Funzione Pubblica On.le Scanu****...dal nostro Ufficio Studi, su ricorsi "strani"****Corso funzionari specialisti aereo****Conduttori cinofili****LISIPO - Dimissioni di Antonio De Lieto che entra nell'ADP !****Premio letterario a Javert****Servizio Coisp trasmissione sentenze****Ricominciamo ad assegnare "IL GONZOLO"!!!****"Pensieri in disegni o disegni in pensieri?"****"L'angolo delle riflessioni"**

Buon natale pesce...(continua in ultima pagina)

RIVALUTARE LE POTENZIALITA'

Il COISP, anche alla luce della prossima elaborazione del "pacchetto sicurezza", ha inviato una lettera al Vice Ministro On. Marco Minniti ed al Capo della Polizia prefetto Manganelli, in merito all'assoluta necessità di rivalutare le grandi potenzialità esistenti nell'ambito del personale della Polizia di Stato. Nell'organigramma della nostra Amministrazione, infatti, oltre ad acclerate competenze di tutti gli

Operatori, ci sono, nei ruoli non direttivi, circa **duecento tra biologi, psicologi, medici, sociologi ed avvocati** (laureati con il vecchio ordinamento). Si tratta di una professionalità che potrebbe essere trasformata in fonte di vantaggio competitivo ed economico per la Polizia, colleghi che potrebbero e dovrebbero essere ri-valutati, sia per un migliore clima "aziendale" che per gli innumerevoli progetti, consulenze, ricerche e attività che in genere l'Amministrazione assegna in "appalto" ai consulenti esterni. Gli psicologi ed i sociologi, appartenenti all'Amministrazione, potrebbero inoltre svolgere un ruolo attivo anche nel pacchetto sicurezza elaborato dall'attuale Governo, che prevedrebbe la figura del "tutor", un esperto a metà tra il mediatore/operatore di strada che dovrebbe fungere da intermediario tra i cittadini ed esercenti pubblici vittime di atti di microcriminalità e gli Operatori della sicurezza. Lo stesso pacchetto, peraltro, prevedrebbe iniziative più incisive nei casi di violenza e stalking.... ed alcuni appartenenti all'Amministrazione della P.S., a titolo di volontariato, hanno maturato un'esperienza pluriennale in questo settore. Su www.coisp.it.

CONTRATTO - LETTERA AL SOTTOSEGRETARIO FUNZIONE PUBBLICA ON.LE SCANU

La scorsa settimana, Il COISP ha indirizzato una lettera al Sottosegretario alla Funzione Pubblica On. Gian Piero Scanu con la quale manifestava seri dubbi sul mantenimento delle promesse fatte dal Governo, che alla firma del contratto aveva assicurato ai sindacati tutti, che i poliziotti, con lo stipendio di settembre, avrebbero percepito gli aumenti del rinnovo contrattuale. Il COISP, con la speranza di essere smentito dai fatti, ha rappresentato al Sottosegretario il possibile venir meno

- pagina nr.8 -

della fiducia dei poliziotti verso il Governo, che promette e non mantiene. Viene da pensare che è proprio il Governo che non vuole la fiducia delle donne e degli uomini che garantiscono la sicurezza del Paese.

Due giorni dopo l'invio della nostra lettera al Sottosegretario, c'è stata la firma da parte del Presidente della Repubblica, del decreto che ratifica l'accordo contrattuale, che adesso verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Su www.coisp.it.

**...DAL NOSTRO UFFICIO STUDI, SU
RICORSI "STRANI"**

Il D.P.R. 164/2002, che recepisce l'accordo sindacale per le Forze di polizia ad ordinamento civile e lo schema di concertazione per le Forze di polizia ad ordinamento militare relativi al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003, ed il D.P.R. 301/2004 che recepisce l'accordo per il biennio economico 2004-2005, stabiliscono rispettivamente all'art. 4 comma 4 ed all'art. 3 comma 6, che gli incrementi stipendiali risultanti dall'applicazione dei citati decreti non hanno effetto sulla determinazione delle misure orarie del compenso per lavoro straordinario.

Ciò significa che le parti, per gli anni dal 2002 al 2005, hanno stabilito una deroga a quella norma generale del nostro ordinamento che è l'articolo 2108 del codice civile, il quale stabilisce che *"In caso di prolungamento dell'orario normale, il prestatore di lavoro deve essere compensato per le ore straordinarie con un aumento di retribuzione rispetto a quella dovuta per il lavoro ordinario"*.

Ebbene, durante le fasi del rinnovo contrattuale recentemente siglato "da tutti", stante l'indisponibilità di adeguate risorse economiche, è stato unanimemente affermato che in sede di rinnovo contrattuale per il biennio 2008-2009 si sarebbe proceduto nuovamente

all'applicazione della norma citata e sarebbe quindi stato posto fine al "blocco" degli aumenti automatici alla maggiorazione delle ore straordinarie.

Il Governo, a tal riguardo, su imput del Co.I.S.P., delle altre OO.SS. del "cartello", e di tutte le presenti al tavolo delle trattative, si è impegnato a trovare le risorse necessarie con la Finanziaria 2008.

Ciò premesso, giungono oggi alcune richieste di chiarimenti da parte di iscritti ad altre OO.SS. circa la validità o meno di un ricorso volto a portare in giudizio l'Amministrazione al fine di ottenere il pagamento delle ore di prestazione straordinaria effettuate negli ultimi anni di servizio in misura maggiorata, o pari, a quanto percepito per l'ora di lavoro ordinario.

Come abbiamo riferito a quei colleghi, precisiamo a tutti che non è certo nostra intenzione deprecare la scelta di coloro che volessero adire il giudice amministrativo nel tentativo di ottenere quanto sopra riportato.

Non è nostra intenzione farlo, ma consigliamo i nostri iscritti di non gettare danaro al vento, in quanto già la Corte Costituzionale si è espressa nel merito con sentenza del 9 giugno 1999, decretando inammissibile la questione di legittimità costituzionale espressa da alcuni giudici circa talune norme che, al pari dei menzionati artt. 4 DPR 164/2002 e 3 DPR 301/2004, stabilivano nei confronti di altri dipendenti il blocco della maggiorazione delle ore straordinarie.

Se proporremo quindi un ricorso di tal genere significherebbe da parte nostra gettare fumo negli occhi dei colleghi.... e non è nel nostro stile!!

**CORSO FUNZIONARI SPECIALISTI
AEREO**

Il 19° Corso di formazione basica per Funzionari della Polizia di Stato, Ruolo Direttivo Specialisti di Aereo ed Elicottero, si svolgerà dal 19 ottobre prossimo al 21 febbraio 2008, presso la

- pagina nr.9 -

Scuola Sottufficiali di Caserta dell'Aeronautica Militare Italiana. Il corso è rivolto a sei unità e in questi giorni sono in corso le selezioni. Al termine, i Funzionari saranno assegnati ai Reparti Volo di Bologna, Reggio Calabria, Napoli, Abbasanta, Firenze e Venezia. Su www.coisp.it.

CONDUTTORI CINOFILI

Dal 19 novembre al 20 giugno 2008 si svolgerà, presso l'Istituto di Nettuno, il 3° corso di qualificazione per conduttori cinofili di prevenzione generale e tutela dell'ordine pubblico, riservato a cinque unità di personale appartenenti ai ruoli Agenti-Assistenti e Sovrintendenti. Le sedi disponibili sono quelle di Catania, Milano, Padova. Le istanze devono essere presentate entro il 10 ottobre. Su www.coisp.it.

LISIPO - DIMISSIONI DI ANTONIO DE LIETO CHE ENTRA NELL'ADP !

Antonio De Lieto si è dimesso dal LISIPO. Con una lettera aperta, l'ex Segretario Nazionale del LISIPO ha manifestato, senza rancore per alcuno, tutta l'amarezza per la fine di una storia che lo ha visto tra i fondatori di quel sindacato che ha ormai perduto lo spirito e gli ideali d'origine. Adesso il suo cammino continua nell'A.di P., affiliata con il Coisp! Su www.coisp.it.

PREMIO LETTERARIO A JAVERT

Il "nostro" Sergio Paoli, in arte Javert, si è classificato al 4° posto nella 2ª Edizione del Concorso Letterario "Federica Barbiero" con il racconto "Il finale di Fabio". Al collega e scrittore Javert auguri da tutto il COISP. Su www.coisp.it.

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it è consultabile una sentenza della Corte d'Appello di Milano che stabilisce la sussistenza del reato di resistenza a pubblico ufficiale, nel caso

in cui un soggetto abbia indirizzato gravi impropri verso il Pubblico ufficiale per farlo desistere dalla sua doverosa condotta.

PENSIERI IN DISEGNI

O
DISEGNI IN PENSIERI?



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

Buon natale pesce
(di Javert)

Manca ancora un po' a Natale, ma stavolta si stanno preparando per tempo. Come fedeli Elfi, i nostri governanti lavorano alacramente per confezionare quei pacchetti sicurezza a cui tanto siamo affezionati. Emergenza alcol, lavavetri, criminalità, violenze, mafia, terrorismo, inquinamento, tutte celebrate con l'arrivo dei nuovi pacchetti, che solitamente accompagnano la legge finanziaria di fine anno e che troveremo, puntuale e incartata di nuove tasse sotto l'albero. Non manca nemmeno la simpatica tradizione del dono riciclato. Frasi come "certezza della pena" "processi rapidi" "potenziamento delle forze di Polizia", se guardiamo bene, compaiono magicamente ad ogni ricorrenza. Peccato rimangano poi solo frasi. Buone per il prossimo Natale comunque. Stavolta sembra però che troveremo anche una curiosa novità, come l'immissione negli uffici di Polizia di personale in esubero di altre amministrazioni dello Stato. Non assumiamo poliziotti, però collochiamo nelle Questure schiere ministeriali (non me ne vogliano gli interessati) senza alcuna conoscenza dell'apparato sicurezza. Va bene lo spirito bonario natalizio, ma stavolta sembra quasi un pesce d'aprile.

Ricominciamo ad assegnare “IL GONZOLO”!!!!

**Ferrero: «Giusto che gli immigrati siano incazzati,
a volte mi vergogno di far parte di questo governo»**



MILANO (15 settembre) - Un'altra uscita di un ministro destinata a suscitare un vespaio. Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale, al termine di un incontro alla Camera del lavoro di Milano con alcuni rappresentanti dei lavoratori immigrati, ha detto che «è ora che gli immigrati facciano sentire la loro voce e diano vita ad una manifestazione per spiegare fortemente le loro ragioni». Perché, ha aggiunto, «è giusto che siano incazzati come delle bestie. A volte mi vergogno di far parte di questo governo ma anche se me ne andassi la situazione non sarebbe di facile soluzione ed è per questo che rimango e continuerà la mia battaglia all'interno. Ci sarà chi parlerà di un conflitto ma non vedo altra strada che questa».

Permessi. Il ministro ha invitato chi ha storie particolari a fargliele sapere, perché «verranno pubblicate a mie spese sui maggiori organi di informazioni. Inoltre li invito a denunciare alla magistratura chi, come ambasciate o consolati mette dei vincoli al rinnovo dei permessi di soggiorno». «L'immigrato - ha detto il ministro - è sempre più visto come un delinquente mentre qui in Italia c'è gente che lavora ormai da più di 15 anni ma che non può andare in ferie, far ritorno al loro paese perché al rientro trova difficoltà a rinnovare il permesso di soggiorno».

Competenze e scuse. «In realtà il problema dei permessi di soggiorno - ha spiegato - è di competenza del ministero degli Interni e non mia ma la situazione è così assurda perché da una parte c'è la destra che pianta casino e dall'altra l'Unione che ha paura di essere sconfitta. Non posso che chiedere scusa a tutta questa gente senza paura della campagna che la destra farà e sapendo bene che a volte non siamo la maggioranza».